ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

L’Aquila, i gruppi d’opposizione su Riabilitazione Territoriale: “Disastro della Asl e scontro di potere”

21 Febbraio 2025



Riceviamo e pubblichiamo un comunicato stamapa dei consiglieri comunali dei gruppi di opposizione Simona Giannangeli, Stefania Pezzopane, Stefano Albano, Paolo Romano, Lorenzo Rotellini, Enrico Verini, Gianni Padovani, Alessandro Tomassoni, Elia Serpetti.

“Ieri, nella seduta della III Commissione Consiliare, un siparietto inaccettabile che denunciamo con fermezza. Un scontro tra Comune e dirigenza Asl sulla pelle delle persone più fragili. Su nostra proposta, prima firmataria la consigliera Simona Giannangeli, abbiamo affrontato nuovamente le gravissime problematiche legate alla Riabilitazione Territoriale, trasferita a novembre 2024 nei locali dell’ex G8 del San Salvatore. Questo spazio, in origine destinato alla terapia sub-intensiva nel post-sisma e durante il Covid, si è rivelato del tutto inadeguato ad accogliere i pazienti, in particolare quelli con disabilità.
Le testimonianze ascoltate in commissione sono gravi: persone in carrozzina che rischiano di cadere sulla rampa d’accesso non a norma, caregiver impossibilitati ad accompagnare i propri cari in

sicurezza, spazi angusti che rendono impossibile la conservazione degli ausili posturali, stanze condivise che compromettono la qualità delle terapie neuro-cognitive e illuminazione inadeguata che crea disagi ai pazienti più sensibili, specialmente ai bambini. Ci sono ancora letti, macchinari salvavita e tubi dal precedente utilizzo, che si vorrebbero coprire con dei quadri. A questo si aggiunge la cronica mancanza di fisioterapisti, logopedisti e psicomotricisti, con graduatorie aperte da mesi senza assunzioni concrete.
A fronte di questa situazione, la ASL continua a parlare di una sistemazione provvisoria, ed il comune non dà disponibilità a trovare una soluzione anche in adeguati spazi comunali, purtroppo nei fatti non si è ancora vista alcuna soluzione concreta. Anzi si sono beccati tra loro il dirigente Mascitelli, con L'assessora Tursini e il consigliere Ferella. Finalmente qualcuno della maggioranza ci dà ragione e riconosce quanto da tempo da noi affermato che il direttore generale Romano non è adeguato al compito e che la Asl 1 arranca tra mille inadempienzie. In questo clima di rissa nella destra, alcune famiglie hanno dovuto rinunciare alle cure perché impossibilitate a raggiungere il container, mentre altre si trovano costrette a portare i propri bambine e bambini in ospedale, un ambiente che già frequentano fin troppo.
Oltre alla questione della riabilitazione, in Commissione abbiamo discusso anche della gestione del Centro Unico di Prenotazione (CUP) e della somministrazione della pillola abortiva RU486, servizio interrotto lo scorso anno e ristabilito solo di recente al San Salvatore. È emersa ancora una volta un'inefficienza gestionale senza precedenti, frutto di scelte miopi di razionalizzazione dei costi, che ricadono direttamente su utenti e lavoratori. Liste d'attesa interminabili per esami specialistici, pronto soccorso al collasso, personale insufficiente e costretto a lavorare in condizioni inaccettabili, con strumenti inadeguati, come al CUP, dove gli operatori sono senza una linea internet idonea e non riescono a gestire le prenotazioni.

Di fronte a tutto questo, la dirigenza della ASL continua a sottrarsi al confronto, come dimostra l'ennesima assenza del manager aziendale, già mancato all'appuntamento in Commissione Regionale. Una gestione che ignora le necessità dei pazienti e dei lavoratori, ma che diventa improvvisamente solerte quando si tratta di pretendere pagamenti dai cittadini per le mancate disdette di prestazioni prenotate, senza che questi possano dimostrare la propria regolarità a causa delle inefficienze del CUP.

La maggioranza al governo della città si è dimostrata assente e disinteressata rispetto a queste criticità. In Commissione erano presenti il Presidente Frullo ed il solo consigliere, Ferella della Lega, che ha annunciato un Ordine del Giorno sui temi trattati, per cercare di far luce su una gestione sempre più caotica e irresponsabile.

Il diritto alla salute e a cure dignitose non può essere calpestato in questo modo. È urgente che la ASL e le istituzioni competenti prendano provvedimenti concreti e immediati per garantire servizi sanitari adeguati e rispettosi della dignità delle persone. Al termine dei lavori della commissione abbiamo fatto approvare un ordine del giorno secondo il quale, il Presidente della 3 commissione si impegna a istituire e convocare all'interno della stessa commissione, un tavolo interistituzionale tra Comune ed Asl per la immediata individuazione di una adeguata sede per la Riabilitazione

territoriale”.